



# Simone S.p.A.

**Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2023**

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

29 novembre 2023



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Francesco Caracciolo, 17  
80122 NAPOLI NA  
Telefono +39 081 660785  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## Relazione di revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio

All'Amministratore Unico della  
Simone S.p.A.

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato primo bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2023, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalla nota integrativa del Gruppo Simone per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2023. L'Amministratore Unico della Simone S.p.A. è responsabile per la redazione del bilancio consolidato intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.



**Gruppo Simone**  
*Relazione della società di revisione*  
30 giugno 2023

### **Conclusioni**

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo Simone per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2023, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa del Gruppo Simone in conformità al principio contabile OIC 30.

Napoli, 29 novembre 2023

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink that reads 'Andrea Buccione'.

Andrea Buccione  
Socio

## Informazioni generali sull'impresa

### Dati anagrafici

Denominazione: SIMONE S.P.A.  
Sede: NAPOLI – RIVIERA DI CHIAIA 256  
Capitale sociale: 3.697.200,00  
Capitale sociale interamente versato: SI  
Partita IVA: 06939011216  
Codice fiscale: 06939011216  
Numero REA: NA - 850418  
Forma giuridica: SOCIETÀ PER AZIONI  
Settore di attività prevalente (ATECO): 58.11.00 EDIZIONI DI LIBRI  
Società in liquidazione: no  
Società con socio unico: no  
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

## Bilancio Consolidato Intermedio al 30/06/2023

### Stato Patrimoniale Consolidato

	30/06/2023
<b>Attivo</b>	
<b>B) Immobilizzazioni</b>	
I - Immobilizzazioni immateriali	
1) costi di impianto e di ampliamento	91.772
3) diritti di brevetto, di utilizzazione opere di ingegno	15.672
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.829.802
5) avviamento	2.282.747
7) altre	33.498
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>6.253.491</i>
II - Immobilizzazioni materiali	
2) impianti e macchinari	567.091
3) impianti e macchinari	96.693
4) altri beni	118.329
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>782.113</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	

<b>30/06/2023</b>	
2) crediti	
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
esigibili entro l'esercizio successivo	
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.000
e) verso altri	
esigibili entro l'esercizio successivo	5.636
esigibili oltre l'esercizio successivo	43.290
<i>Totale crediti</i>	<i>68.926</i>
4) strumenti finanziari derivati attivi	177.216
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>246.142</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>7.281.745</i>
<b>C) Attivo circolante</b>	
I - Rimanenze	
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.503.663
4) prodotti finiti e merci	2.758.176
<i>Totale rimanenze</i>	<i>4.261.839</i>
II - Crediti	
1) verso clienti	
esigibili entro l'esercizio successivo	4.323.973
4) verso controllanti	
esigibili entro l'esercizio successivo	67.792
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
esigibili entro l'esercizio successivo	59.045
esigibili oltre l'esercizio successivo	
5-bis) crediti tributari	
esigibili entro l'esercizio successivo	1.642.849
esigibili oltre l'esercizio successivo	516.508
5-ter) imposte anticipate	
esigibili entro l'esercizio successivo	27.016
esigibili oltre l'esercizio successivo	204.010

<b>30/06/2023</b>	
5-quater) verso altri	
esigibili entro l'esercizio successivo	42.433
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.000
<i>Totale crediti</i>	<i>6.893.627</i>
III – Attività finanziarie non immobilizz.	
6) altri titoli	4.845.378
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>4.845.378</i>
IV - Disponibilità liquide	
1) depositi bancari e postali	1.442.560
3) danaro e valori in cassa	2.113
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>1.444.673</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>17.445.518</i>
<b>D) Ratei e risconti</b>	
1) ratei e risconti	323.001
<i>Totale attivo</i>	<i>25.050.264</i>
<b>Passivo</b>	
<b>A) Patrimonio netto</b>	
I – Capitale	3.697.200
III – Riserva di rivalutazione	4.171.000
IV - Riserva legale	248.049
VI - Altre riserve, distintamente indicate	932.856
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	134.684
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	548.531
IX - Utile (perdita) del periodo	288.689
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	
Totale patrimonio netto	10.021.008
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	
2) per imposte, anche differite	42.532
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>42.532</i>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	
	<b>1.200.951</b>

<b>30/06/2023</b>	
<b>D) Debiti</b>	
4) debiti verso banche	
esigibili entro l'esercizio successivo	1.694.156
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.820.610
5) debiti verso altri finanziatori	
esigibili entro l'esercizio successivo	500.997
esigibili oltre l'esercizio successivo	41.158
6) acconti	
esigibili entro l'esercizio successivo	3.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	
7) debiti verso fornitori	
esigibili entro l'esercizio successivo	3.450.401
11) debiti verso controllanti	
esigibili entro l'esercizio successivo	176.000
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
esigibili entro l'esercizio successivo	37.853
12) debiti tributari	
esigibili entro l'esercizio successivo	533.354
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
esigibili entro l'esercizio successivo	70.845
14) altri debiti	
esigibili entro l'esercizio successivo	2.398.834
esigibili oltre l'esercizio successivo	624.493
<i>Totale debiti</i>	<i>13.351.701</i>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>434.071</b>
<i>Totale passivo</i>	<i>25.050.264</i>

**Conto Economico Consolidato**

<b>30/06/2023</b>	
<b>A) Valore della produzione</b>	

	<b>30/06/2023</b>
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.522.974
2) variazione delle rimanenze di prodotti e semilav.	398.872
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
5) altri ricavi e proventi	
1) Ricavi e proventi	121.655
2) Contributi in conto esercizio	191.778
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>313.432</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>9.235.279</i>
<b>B) Costi della produzione</b>	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	903.974
7) per servizi	4.923.209
8) per godimento di beni di terzi	274.438
9) per il personale	
a) salari e stipendi	1.272.310
b) oneri sociali	253.468
c) trattamento di fine rapporto	100.971
e) altri costi	34.519
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.661.267</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	260.327
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	127.414
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>387.741</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	347.684
12) accantonamenti per rischi	
14) oneri diversi di gestione	236.508
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>8.734.823</i>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>500.456</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>	
16) altri proventi finanziari	
c) da titoli iscritti all'attivo circolante	2.507
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>2.507</i>



<b>30/06/2023</b>	
17) interessi ed altri oneri finanziari	
5) altri	-86.968
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	
	-86.968
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	
	-84.461
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>	
18) rivalutazioni	
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	
<i>Totale rivalutazioni</i>	
<i>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</i>	
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)</b>	
	<b>415.995</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	
	127.306
<b>21) Utile (perdita) del periodo</b>	
	<b>288.689</b>

**Rendiconto Finanziario Consolidato, metodo indiretto**

	<b>Importo al 30/06/2023</b>
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>	
Utile (perdita) del periodo	288.689
Imposte sul reddito	127.306
Interessi passivi/(attivi)	84.461
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<b>500.457</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	
Accantonamenti ai fondi	-
Altri accantonamenti	-
Tfr maturato nell'esercizio	100.971
Tfr pagato nell'esercizio	(82.749)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	127.414
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	260.327
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<b>405.963</b>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(185.858)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(612.130)
Decremento/(Incremento) dei crediti tributari	(292.761)
Decremento/(Incremento) delle imposte anticipate	(37.509)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	749.331
Incremento/(Decremento) dei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	(40.547)
Incremento/(Decremento) dei debiti tributari	46.403
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(34.312)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(112.532)
Decremento/(Incremento) altri crediti	(8.574)
Incremento/(Decremento) altri debiti	(1.242)
Altri decrementi/ (Altri incrementi) del capitale circolante netto	67.915
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<b>(461.817)</b>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	
<i>Altre rettifiche</i>	
Interessi incassati/(pagati)	(84.461)
(Utilizzo dei fondi)	-

(Imposte sul reddito pagate)	-
<i>Totale altre rettifiche</i>	<b>(84.461)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>360.141</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>	
Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	(125.826)
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	(41.066)
Immobilizzazioni finanziarie	
Disinvestimenti	-
Attività finanziarie non immobilizzate	
(Investimenti)	(219.388)
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(386.280)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>	
Mezzi di terzi	
Incremento/ (decremento) debiti a breve verso banche	(251.871)
Accensione finanziamenti	440.000
Rimborso finanziamenti	(307.321)
Mezzi propri	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(378.500)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(497.692)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>(523.831)</b>
Disponibilità liquide a inizio periodo	
Depositi bancari e postali	-
Danaro e valori in cassa	6.292
<i>Totale disponibilità liquide a inizio periodo</i>	<i>1.968.504</i>
Disponibilità liquide a fine periodo	
Depositi bancari e postali	-
Danaro e valori in cassa	2.113
<i>Totale disponibilità liquide a fine periodo</i>	<i>1.444.673</i>

## Nota Integrativa, parte iniziale

Il presente primo bilancio consolidato intermedio (di seguito, il “*Bilancio Consolidato Intermedio*”) si riferisce al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2023 (di seguito, il “*Periodo di Riferimento*”) ed evidenzia un utile pari ad Euro 288.689 dopo la rilevazione di ammortamenti di Euro 387.741 ed imposte di Euro 127.306.

Il bilancio consolidato intermedio del gruppo SIMONE S.P.A. (nel seguito anche ‘Gruppo’), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti c.c. e nel D. Lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (i ‘principi contabili OIC’), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale Consolidato, Conto Economico Consolidato, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel periodo di riferimento ed è redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Tale documento riflette le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dalla capogruppo e dalle società controllate, rettificata delle eliminazioni proprie del processo di consolidamento, nonché dalle appostazioni delineate nel seguito di questa nota.

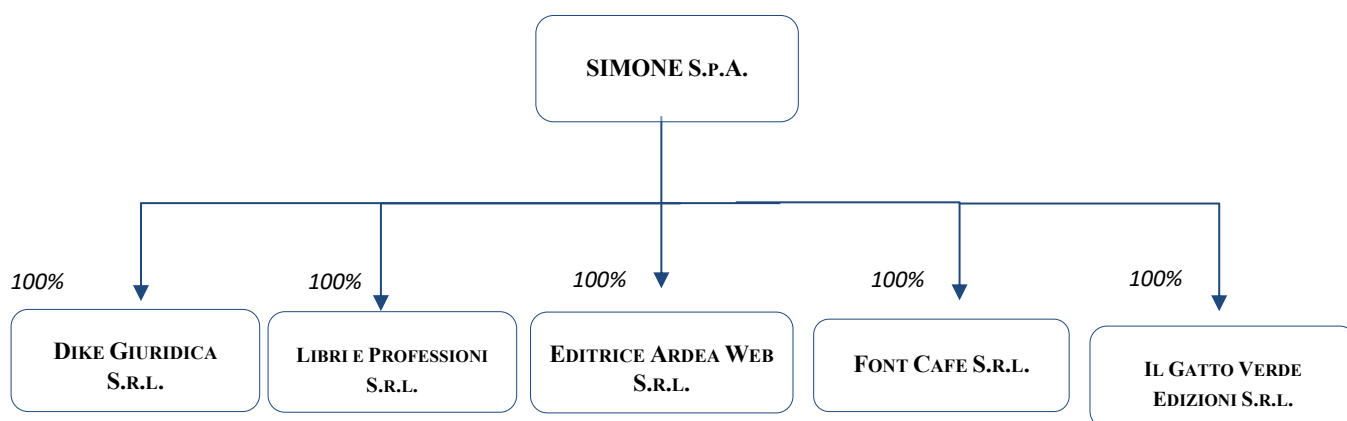
La struttura del Bilancio Consolidato Intermedio è conforme agli schemi di bilancio delineati dagli artt. 2424 e 2425, c.c., nonché allo schema del Rendiconto Finanziario Consolidato *ex art. 2425-ter*, mentre la Nota Integrativa, che ne costituisce parte integrante, è conforme al contenuto previsto dal principio contabile OIC 30, nonché a tutte le altre disposizioni ad essa riferibili. L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato predisposto con chiarezza e in modo tale da consentire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché del risultato economico del Periodo di Riferimento, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

In particolare, nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni, in formato tabellare:

- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell’esercizio intermedio al 30 giugno 2023 di SIMONE S.p.A. (Capogruppo) e il patrimonio netto e il risultato dell’esercizio del bilancio consolidato intermedio;
- il prospetto dei movimenti dei conti del patrimonio netto consolidato.

### Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo SIMONE S.p.A. trae origine dai bilanci d'esercizio di SIMONE S.p.A. (Capogruppo) e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale. In particolare, le società rientranti nel perimetro di Consolidamento sono le seguenti:



Le società del Gruppo hanno adottato lo stesso periodo contabile della Capogruppo e i principi contabili utilizzati sono omogenei.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale.

Di seguito riportiamo i dati principali delle società componenti il Gruppo riferiti al bilancio intermedio al 30 giugno 2023 (importi espressi in Euro):

Società	Sede legale	Capitale sociale	% partecipazione	Data acquisizione del 100%	Consolidamento
SIMONE S.p.A.	Napoli (NA)	3.697.200	Capogruppo		Integrale
LIBRI E PROFESSIONI S.r.l.	Napoli (NA)	232.582	100%	5/12/2019	Integrale
EDITRICE ARDEA WEB S.r.l.	Napoli (NA)	20.000	100%	15/12/2022	Integrale
DIKE GIURIDICA S.r.l.	Napoli (NA)	10.000	100%	14/4/2023	Integrale
IL GATTO VERDE EDIZIONI S.R.L.	Napoli (NA)	10.000	100%	26/4/2023	Integrale – solo Stato patrimoniale
FONT CAFE' S.r.l.	Napoli (NA)	10.000	100%	22/5/2023	Integrale – solo Stato patrimoniale

Ai fini della definizione del perimetro di consolidamento, si segnala che le società FONT CAFE' S.r.l. e IL GATTO VERDE EDIZIONI S.r.l., sono consolidate a livello patrimoniale, ma essendo state acquisite solo nell'ultima parte del semestre 2023 e stante la irrilevanza dei rispettivi fatturati e risultati economici prodotti in tale periodo, i loro conti economici non sono stati consolidati. Pertanto, il Conto economico rappresenta unicamente i risultati delle società SIMONE S.p.A., LIBRI E PROFESSIONI S.r.l., EDITRICE ARDEA WEB S.r.l. e DIKE GIURIDICA S.r.l. In relazione alla DIKE GIURIDICA S.r.l., si precisa che la stessa, nonostante sia stata acquisita integralmente in data 14 aprile 2023, è stata ugualmente consolidata considerando i risultati economici dall'inizio del periodo di riferimento e quindi 1 gennaio 2023, questo in quanto la SIMONE S.p.A., che già possedeva dal 2022 una quota di minoranza, deteneva di fatto il controllo della DIKE GIURIDICA S.r.l. attraverso un patto parasociale a partire dal mese di gennaio 2023.

### Criteria di consolidamento

Il Bilancio Consolidato Intermedio è stato predisposto sulla base della situazione contabile elaborata dagli organi amministrativi delle società consolidate, rettificati, ove necessario, al fine di uniformarli ai principi contabili di Gruppo.

I principi contabili adottati per la redazione del Bilancio Consolidato Intermedio sono quelli adottati dalla Capogruppo per la redazione del proprio bilancio d'esercizio.

Gli elementi dell'attivo e del passivo di denominazione e contenuto identici o analoghi, figuranti nei bilanci delle imprese del Gruppo e destinati a confluire nelle stesse voci del bilancio consolidato vengono valutati con criteri uniformi.

Quello al 30 giugno 2023 è il primo Bilancio Consolidato Intermedio redatto dalla Capogruppo pertanto non presenta un comparativo. La data di primo consolidamento è stata conseguentemente determinata al 1 gennaio 2023.

Il Bilancio Consolidato Intermedio prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il procedimento di consolidamento integrale avviene attraverso le seguenti fasi, ove applicabili:

- rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo nonché eventuali altre riclassifiche necessarie ai fini del consolidamento;

- aggregazione dei bilanci intermedi o delle situazioni contabili economico-patrimoniali intermedie da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione;
- eliminazione del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società consolidate in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione.

La differenza da annullamento, se positiva, è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, inclusi i relativi effetti fiscali. Nel caso in cui la differenza da annullamento positiva non sia interamente allocata sulle attività e sulle passività acquisite separatamente identificabili, il residuo è imputato alla voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio contabile di riferimento.

L'eventuale ulteriore valore residuo non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento è imputato a conto economico nella voce "Oneri diversi di gestione". La differenza da annullamento, se negativa, è imputata, ove possibile, a riduzione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto del relativo effetto fiscale. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli ma al compimento di un buon affare, viene contabilizzata nella specifica riserva di patrimonio netto "Riserva di consolidamento".

L'eventuale ulteriore differenza da annullamento negativa non allocata, se relativa in tutto o in parte alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene contabilizzata nel "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" che viene utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto. L'utilizzo del fondo si effettua a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi ed è rilevato con separata evidenza nei proventi straordinari.

Gli utili indivisi e le altre riserve di patrimonio netto delle controllate nonché le eventuali altre variazioni delle voci di patrimonio netto delle controllate intervenute successivamente alla data di acquisizione sono imputate, per la quota di spettanza del Gruppo, ad incremento del patrimonio netto consolidato, normalmente nella voce "Utili/(perdite) portati a nuovo", ad eccezione di quelle imputabili alla variazione cambi delle società estere il cui trattamento è descritto nel seguito;

- eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- rilevazione di eventuali imposte differite e/o anticipate;
- eliminazione dei dividendi ricevuti da società consolidate e delle svalutazioni di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, al fine di evitare la doppia contabilizzazione;
- riclassificazione delle eventuali azioni della Capogruppo possedute dalle società consolidate alla voce A) X "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio";
- determinazione della parte di patrimonio netto consolidato e del risultato di esercizio consolidato di spettanza dei soci di minoranza, laddove esistenti, delle partecipate consolidate al fine della loro separata evidenziazione negli schemi del bilancio consolidato;
- analisi e corretta rappresentazione in bilancio dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazioni in imprese già consolidate e della cessione di partecipazioni con o senza perdita del controllo, nonché delle altre variazioni dell'area di consolidamento;
- predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.
- Consolidamento del conto economico tenendo conto della previsione dell'OIC 17, in base al quale il consolidamento dei dati economici avviene a partire dal giorno in cui la consolidante possiede il controllo della consolidata.

## Criteri di formazione

### *Principi di redazione del Bilancio Consolidato Intermedio*

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis, c.c., ai fini della redazione del Bilancio Consolidato Intermedio sono stati osservati i seguenti criteri e postulati:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nel Periodo di Riferimento;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del Periodo di Riferimento, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del Periodo di Riferimento, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci sono stati valutati distintamente;
- i criteri di valutazione non hanno subito alcuna modifica rispetto a quelli applicati dalla capogruppo ai fini della redazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022.

La rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa delle voci possono differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico. A tal fine, un'informazione si considera rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa.

### ***Struttura e contenuto del Bilancio Consolidato Intermedio***

Il Bilancio Intermedio è stato redatto in conformità a quanto previsto dal Principio Contabile OIC 30 relativo ai Bilanci Intermedi.

Lo Stato Patrimoniale Consolidato, il Conto Economico Consolidato, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Essendo il primo bilancio consolidato predisposto dalla capogruppo gli schemi non presentano informazioni comparative.

Ai sensi dell'art. 2423, sesto comma, c.c., lo Stato Patrimoniale Consolidato, il Conto Economico Consolidato e il Rendiconto Finanziario Consolidato sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in Euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale Consolidato e del Conto Economico Consolidato non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter, c.c.

Ai sensi dell'art. 2424, c.c., si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci del Bilancio Consolidato Intermedio.

### **Criteri di valutazione**

I criteri applicati nella valutazione delle voci e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali emanati dall'OIC, con specifico riferimento all'OIC 30 sopra richiamato.

#### ***Immobilizzazioni immateriali***

Le immobilizzazioni immateriali sono attività caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo amministrativo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali, i quali hanno caratteristiche più difficilmente determinabili, con riferimento alla loro utilità pluriennale, rispetto ai beni immateriali veri e propri (costi di impianto e di ampliamento, costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso – laddove necessario – del Collegio Sindacale, al costo di acquisto o di produzione e sono esposte nell'attivo patrimoniale al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente attribuibile, relativi al periodo di produzione e fino al momento a partire da cui l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali capitalizzabili includono:

- i costi di impianto e di ampliamento;

- i costi di “start-up”;
- i costi di addestramento e di qualificazione del personale;
- i costi di sviluppo.

Essi possono essere iscritti nell’attivo dello Stato Patrimoniale Consolidato quando **(a)** è dimostrata la loro utilità futura; **(b)** esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà l’impresa e **(c)** è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità e tale stima è effettuata dando prevalenza al principio della prudenza.

I beni immateriali sono iscritti nell’attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, e se la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l’accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le “altre immobilizzazioni immateriali” qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti tali oneri sono iscritti tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. L’ammortamento decorre dal momento in cui l’immobilizzazione è disponibile e pronta per l’uso. La sistematicità dell’ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali evidenziate nel Bilancio Consolidato Intermedio sono state ammortizzate sulla base delle seguenti aliquote:

Descrizione	Aliquota
Costi di impianto e ampliamento	20%
Marchio	5%
Software	20%
Diritto d’autore	33,33% - 20%
Avviamento	10%

In merito all’Aliquota utilizzata per il Diritto d’autore, questa è determinata in base alla possibilità di sfruttamento dell’opera che per alcuni libri scolastici è di tre anni (quindi aliquota del 33,33%), e comunque non oltre i 5 anni (quindi aliquota massima del 20%).

La Simone S.p.A. si è avvalsa già nel 2020 della facoltà di riallineare il valore fiscale del marchio aziendale, prima rivalutato solo civilisticamente in conseguenza di una operazione straordinaria. Il riallineamento è stato effettuato a seguito di una nuova valutazione del marchio aziendale principale “EDIZIONI SIMONE”, confermata mediante specifica perizia esaminata dalla società Deloitte & touche S.p.A.. La società sta versando l’imposta sostitutiva nei termini di legge e registra la correlata fiscalità differita anticipata derivante dal fatto che fiscalmente il marchio viene ammortizzato in 50 anni, in base alla normativa vigente, mentre in bilancio l’ammortamento è parametrato alla relativa vita utile di 20 anni.

### **Immobilizzazioni materiali**

L’utilità economica delle immobilizzazioni materiali, beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell’organizzazione permanente delle società, si estende oltre i limiti di un esercizio. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è una caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Esse sono normalmente impiegate come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l’ottenimento dei prodotti della società. Possono consistere in:

- beni materiali acquistati o realizzati internamente;
- beni materiali in corso di costruzione;
- somme anticipate a fronte del loro acquisto o della loro produzione.

In conformità alle previsioni di cui all’art. 2426, primo comma, n. 1) c.c. e alle indicazioni contenute nel principio contabile nazionale n. 16 (“*Immobilizzazioni materiali*”), le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell’attivo patrimoniale al costo



di acquisto o di produzione, rettificato dai rispettivi ammortamenti cumulati e dalle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto coincide con il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene, comprensivo anche dei costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento a partire dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e alle riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un ordinario stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista nonché la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, consistenti in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili ai cespiti, producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, e sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile dei beni medesimi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della loro residua possibilità di utilizzazione, come evidenziato nella seguente tabella:

Descrizione	Aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali
Impianti e macchinario	12,5% - 15%
Attrezzature	10%
Arredamenti	12%
Automezzi	20%
Altri beni	20%

L'ammortamento decorre dalla data in cui i beni sono disponibili per l'uso ed è ridotto alla metà per il primo anno al fine di riflettere forfettariamente il minor utilizzo in applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4 c.c. e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Nei casi in cui, alla data della chiusura dell'esercizio, il valore residuo di utilizzo del cespite risulti inferiore al valore netto di iscrizione, quest'ultimo è rettificato mediante una corrispondente svalutazione ex art. 2426, primo comma, n. 3) c.c. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

#### **Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 3) c.c. e delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 9 ("Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali"), laddove, alla data di bilancio, vi siano indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa) e il suo "fair value", al netto dei costi di vendita, risulti, in una prospettiva di lungo termine, inferiore al valore netto contabile, si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. Le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono rilevate nella voce B.10 c) del Conto Economico Consolidato ("altre svalutazioni delle immobilizzazioni"); mentre i ripristini di valore sono rilevati nella voce A.5 del Conto Economico Consolidato ("altri ricavi e proventi").

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione, tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" ("UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Nel valutare se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, la Società considera, come minimo, i seguenti indicatori **(a)** se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto; **(b)** se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la Società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui essa opera o nel mercato a cui un'attività è rivolta; **(c)** se nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli

investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile; **(d)** se il valore contabile delle attività nette della Società è superiore al loro "fair value"; **(e)** se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente; e **(f)** se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla Società, oppure si suppone che si verifichino nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

### ***Immobilizzazioni finanziarie***

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, normalmente per un arco temporale non inferiore ai 12 mesi, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Durante il periodo di possesso, il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

Le partecipazioni e i titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie ovvero nell'attivo circolante è effettuata in base al criterio della "destinazione" degli stessi rispetto all'attività ordinaria. Pertanto, indipendentemente dalla relativa scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le "immobilizzazioni finanziarie", mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

### ***Strumenti finanziari derivati***

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto a procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verifichino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'imputazione del valore corrente è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri.

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow edge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value edge) sono rilevate in conto economico.

### **Rimanenze**

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

### **Crediti**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, quantità fisse o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati in bilancio al valore di presumibile realizzo determinato senza far ricorso al criterio del "costo ammortizzato" che non viene applicato visto l'irrilevanza degli effetti. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole entità. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza, e ogni altro elemento utile che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

**Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 9) c.c. i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minore tra il costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato ed esposti al netto dei relativi fondi di svalutazione.

Nei casi in cui, alla data della chiusura dell'esercizio, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato risulti inferiore al valore netto di iscrizione, quest'ultimo è rettificato mediante una corrispondente svalutazione.

Nel caso in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione al minor valore di realizzazione è effettuato il ripristino al valore originario.

**Titoli di debito**

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato perché trattasi di titoli detenuti presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi.

I titoli sono rilevati al costo di acquisto che è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori.

Successivamente, sono valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo originario.

**Disponibilità liquide**

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i depositi e i conti correnti bancari e postali sono iscritti al presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

**Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei e i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Nella voce "ratei e risconti attivi" sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce "ratei e risconti passivi" sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

**Patrimonio Netto**

Il patrimonio netto rappresenta la differenza tra le attività e le passività del bilancio e le relative voci sono iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale Consolidato.

Le operazioni tra la Società e i soci (operanti in tale qualità) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in una pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Il principio contabile OIC n. 28 stabilisce i criteri di rilevazione delle azioni proprie, le quali devono essere iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in un'apposita riserva negativa a diretta riduzione del patrimonio netto.

A tal fine, è presente la voce ("*Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio*") la quale accoglie a riduzione del patrimonio netto, il costo di acquisto delle azioni proprie *ex art. 2357-ter c.c.*

La riserva negativa viene stornata a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie e viene contestualmente ridotto il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

### **Fondi per rischi e oneri**

I “fondi per rischi e oneri” rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, si evidenzia che:

- i “fondi per rischi” rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati;
- i “fondi per oneri” rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell’importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico Consolidato delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione “per natura” dei costi. L’entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l’accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. In presenza di polizze assicurative a copertura di passività potenziali, nella stima dei fondi si tiene conto di eventuali rimborsi assicurativi qualora si ritenga che in caso di soccombenza il risarcimento sia ragionevolmente certo. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l’accantonamento originario.

### **Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione a cui i lavoratori subordinati hanno diritto in caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell’art. 2120 c.c. Esso corrisponde all’ammontare complessivo delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell’ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Il TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell’esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

### **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell’origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall’acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l’obbligazione della Società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all’incasso dell’acconto.

I debiti sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. In base al principio generale della “rilevanza”, il principio OIC n. 19 ha previsto che il criterio del “costo ammortizzato” e della connessa attualizzazione possa non essere applicato ai debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, nel caso di debiti con scadenza superiore ai dodici mesi, qualora i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

In presenza delle ipotesi di deroga facoltativa all’applicazione del criterio del “costo ammortizzato”, i debiti sono valutati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, che si considera rappresentativo del presumibile valore di estinzione. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l’obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

### **Ricavi e costi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti nel Conto Economico Consolidato al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza economica e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nel passivo dello Stato Patrimoniale Consolidato al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute e i crediti eccedano le imposte dovute, viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori civilistici delle attività e delle passività e i relativi valori fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Il Gruppo ha esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti-, congiuntamente alla società GIUNIMA S.r.l. quest'ultima in qualità di società consolidante.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le società controllate sono definiti nel Regolamento di consolidato per le società del Gruppo GIUNIMA S.r.l..

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti (o crediti) verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

### **Utilizzo di stime**

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

### **Fatti intervenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento**

I fatti intervenuti dopo la chiusura del Periodo di Riferimento che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio consolidato intermedio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura del Periodo di Riferimento che indicano situazioni sorte dopo la data di riferimento del bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di approvazione del Bilancio Consolidato Intermedio da parte dell'Amministratore Unico.

## Nota Integrativa, rendiconto finanziario consolidato

### Nota Integrativa, attivo consolidato

Gli elementi iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale Consolidato sono valutati in conformità alle previsioni di cui all'art. 2426, c.c., e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

Con riferimento allo Stato Patrimoniale, rileva osservare che i dati al 30 giugno 2023 non riportano il raffronto con l'esercizio precedente in quanto il presente esercizio risulta essere il primo in consolidamento.

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

<b>Saldo al 30/06/2023</b>
<b>6.253.491</b>

Le "immobilizzazioni immateriali" ammontano a Euro 6.253.490,64.

Nella seguente tabella si evidenzia la composizione al 30/06/2023:

<b>Descrizione</b>	<b>Valore residuo al 30/06/2023</b>
Costi di impianto e di ampliamento	<b>91.772</b>
Diritto di brevetto	<b>15.672</b>
Licenze d'uso e marchi	<b>3.829.802</b>
Avviamento	<b>2.282.747</b>
Altre immobilizzazioni immateriali	<b>33.498</b>
<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>6.253.491</b>

Il criterio di ammortamento del costo delle immobilizzazioni immateriali è applicato con sistematicità in ciascun periodo, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica dei singoli beni/oneri pluriennali. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali relativi al periodo di riferimento ammontano a Euro 260.327 e sono iscritti nella sottovoce "B.10 a)" del Conto Economico Consolidato ("ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali").

Non è stato necessario operare alcuna svalutazione delle immobilizzazioni immateriali ex art. 2426, primo comma, n. 3) c.c. Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali nel corso del primo semestre 2023 risultano pari a Euro 41.066.

*Costi di impianto e di ampliamento*

La sottovoce “costi di impianto e di ampliamento” è stata iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale Consolidato previo consenso del Collegio Sindacale della Capogruppo in quanto relativa ad oneri aventi utilità pluriennale.

Nei costi di impianto e di ampliamento sono iscritti i costi inerenti la costituzione della società DIKE GIURIDICA, pari ad Euro 60.217, e a nuovi progetti editoriali del GATTO VERDE pari ad Euro 31.553.

*Concessioni, licenze d'uso, marchi e diritti simili*

La sottovoce “concessioni, licenze d'uso, marchi e diritti simili” ammonta a Euro 3.829.802.

Nei diritti di brevetto sono iscritti gli investimenti per i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno. Essi sono relativi all'acquisto di diritti per nuove pubblicazioni.

La voce relativa alle licenze d'uso e marchi è composta principalmente dal valore del marchio “EDIZIONE SIMONE” per un valore netto pari ad Euro 3.762.500.

La società nell'esercizio 2020 aveva in bilancio iscritto i propri marchi aziendali ad valore netto contabile pari ad Euro 5.100.000. Tale valore risultava da una precedente rivalutazione che non aveva alcun effetto fiscale in quanto derivante da una operazione straordinaria. La società si è successivamente avvalsa della facoltà concessa dall'art.100 del DL 104/2020, di ottenere il riconoscimento fiscale dell'intero valore del marchio aziendale pagando l'imposta sostitutiva del 3%.

A tal fine, ha effettuato una nuova valutazione del marchio aziendale, in particolare del marchio principale “EDIZIONI SIMONE”, che è stata poi esaminata e approvata dalla società Deloitte & Touche S.p.A. sulla base dell'incarico conferitole a novembre 2020. L'esito di tale valutazione ha definito il valore del marchio, in Euro 4.300.000. Per tale motivo la società ha contabilizzato l'imposta sostitutiva dovuta di Euro 129.000 (3% sul valore di Euro 4.300.000), ed ha poi adeguato il valore civilistico alle risultanze dell'ultima valutazione.

Inoltre, nella voce è presente anche il costo sostenuto dal GATTO VERDE per le traduzioni e per lo sviluppo grafico di progetti editoriali inseriti per la prima volta in catalogo e soggetti a licenza per Euro 41.536.

*Avviamento*

La sottovoce Avviamento pari ad Euro 2.282.747 è costituita per Euro 2.044.413 dalle differenze da annullamento del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società consolidate e per Euro 238.334 da un avviamento acquisito a titolo oneroso. Nella tabella che segue è illustrato il calcolo dell'avviamento al lordo del fondo di ammortamento derivante dalle differenze da annullamento per ciascuna società:

Importi in €	Dike Giuridica	Ardea Editrice	Libri e Professioni	Il Gatto Verde	Font Cafè
Valore di acquisto della partecipazione	10.500	2.436.294	88.426	10.420	241.000
Patrimonio netto	(50.182)	493.397	88.426	(7.302)	110.207
<b>Avviamento</b>	<b>60.602</b>	<b>1.942.897</b>	<b>-</b>	<b>17.722</b>	<b>130.793</b>

Importi in €	Totale
Valore di acquisto della partecipazione	2.786.640
Patrimonio netto	634.546
<b>Avviamento</b>	<b>2.152.014</b>

Il fondo ammortamento dell'avviamento relativo all'annullamento delle partecipazioni risulta pari ad €107.601.

Il business plan predisposto dalla Società evidenzia risultati tali da ritenere che non sussista alcuna criticità relativa all'effettiva recuperabilità degli avviamenti iscritti in bilancio.

**Immobilizzazioni materiali**

<b>Saldo al 30/06/2023</b>
<b>782.113</b>

Al 30 giugno 2023, le “immobilizzazioni materiali” ammontano a Euro 782.113.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, della legge n. 72/1983, come richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.



Si evidenzia, inoltre, che non è stato necessario svalutare nessuna delle immobilizzazioni materiali *ex art. 2426, primo comma, n. 3), c.c.* in quanto, come previsto dal principio contabile OIC n. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore dei cespiti.

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e la movimentazione della voce “immobilizzazioni materiali” avvenute nel periodo:

<b>Descrizione</b>	<b>Valore residuo al 30/06/2023</b>
Impianti e macchinari	567.091
Attrezzature industriali	96.693,04
Altri beni materiali	118.329
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>782.113</b>

Il criterio di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali è stato applicato con sistematicità in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica dei beni. Gli ammortamenti del costo dei beni materiali immobilizzati sono stati di Euro 127.414.

#### *Impianti e macchinari*

La sottovoce “Impianti e macchinari” pari ad Euro 567.091 si compone principalmente di impianti di stampa digitale e finitura dei libri. Nel corso del primo semestre sono state effettuate acquisizioni pari ad Euro 21.118, principalmente imputabili all’acquisto dell’impianto di videosorveglianza del deposito di Casoria.

#### *Attrezzature industriali*

La sottovoce “Attrezzature industriali” è pari ad Euro 96.693 e si compone principalmente di scaffalature e attrezzature per la movimentazione merci; nel corso del primo semestre si registra un incremento per acquisizioni pari ad Euro 72.600 imputabili alla Simone S.p.A.

#### *Altri beni materiali*

La sottovoce “Altri beni materiali” è pari ad Euro 118.320 e si compone principalmente di macchine d’ufficio elettroniche, automezzi e autovetture; nel corso del primo semestre si registra un incremento per acquisizioni pari ad Euro 32.039.

#### **Immobilizzazioni finanziarie**

<b>Saldo al 30/06/2023</b>
<b>264.142</b>

Al 30 giugno 2023 le “immobilizzazioni finanziarie” ammontano a Euro 264.142.

Più in particolare, il saldo della voce “immobilizzazioni finanziarie” al 30 giugno 2023 comprende le voci riportate nella seguente tabella:

<b>Vocero altri</b>	<b>30/06/2023</b>
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	20.000
Crediti verso altri	48.926
Strumenti finanziari derivati attivi	177.216
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	

Il saldo include:

1. il credito per un deposito cauzionale della Capogruppo nei confronti di una società sottoposta al controllo della controllante, per un contratto di locazione in essere. La Capogruppo si è avvalsa della facoltà di non applicare il

- criterio del “costo ammortizzato” per la valutazione del credito immobilizzato dal momento che gli effetti dell’adozione del suddetto criterio valutativo sono considerati irrilevanti;
2. il credito verso altri è composto da crediti per depositi cauzionali nei confronti di terzi per un contratto di locazione in essere. La Capogruppo si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del “costo ammortizzato” per la valutazione del credito immobilizzato dal momento che gli effetti dell’adozione del suddetto criterio valutativo sono considerati irrilevanti;
  3. strumenti finanziari derivati attivi per Euro 177.216 pari al valore di mercato dello strumento Interest Rate Swap collegato al contratto sottoscritto dalla Capogruppo con banca Intesa San Paolo all’atto dell’erogazione del finanziamento di 3,5 milioni di Euro.

### Scadenza dei crediti immobilizzati

Nelle seguenti tabelle si dà evidenza della composizione dei crediti immobilizzati iscritti nell’attivo patrimoniale e della quota scadente entro/oltre l’esercizio successivo.

	<b>Saldo al 30 giugno 2023</b>
Crediti per depositi cauzionali svincolabili entro 12 mesi	5.634
Crediti per depositi cauzionali svincolabili oltre 12 mesi	63.292
<b>Totale</b>	<b>68.924</b>

Tutti i crediti immobilizzati sono vantati nei confronti di controparti italiane.

### Strumenti finanziari derivati attivi

Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari derivati attivi.

	<b>Saldo al 30/06/2023</b>
Strumenti finanziari derivati attivi	177.216
<b>Totale</b>	<b>177.216</b>

### Operazioni di locazione finanziaria

Alla data di riferimento del Bilancio Consolidato Intermedio, il Gruppo non ha in corso alcun contratto di “leasing” finanziario.

### Attivo circolante

<b>Saldo al 30/06/2023</b>
<b>17.445.572</b>

Al 30 giugno 2023, l’attivo circolante dello Stato Patrimoniale Consolidato ammonta a Euro 17.445.572.

Nella tabella sottostante sono evidenziati gli elementi iscritti nell’attivo circolante dello Stato Patrimoniale presenti al 30/06/2023:

<b>Voce</b>	<b>30/06/2023</b>
Rimanenze	4.261.839

Voce	30/06/2023
Crediti	6.893.627
Attività finanziarie non immobilizzate	4.845.378
Disponibilità liquide	1.444.673
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>17.445.517</b>

L'attivo circolante di Euro 17.445.517 si compone prevalentemente della voce "Crediti", composta come dettagliato nella tabella che segue.

#### Rimanenze

Saldo al 30/06/2023
4.261.839

Al 30 giugno 2023 le "rimanenze" ammontano a Euro 4.261.839. Nella seguente tabella sono evidenziati gli elementi che costituiscono le rimanenze al 30/06/2023.

Voce	30/06/2023
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.503.663
Prodotti finiti e merci	2.758.176
<b>TOTALE RIMANENZE</b>	<b>4.261.839</b>

Le rimanenze iscritte nell'attivo circolante ammontano ad Euro 4.261.839 e sono costituite da **(i)** giacenze fisiche di carta alla data del 30 giugno 2023 per Euro 1.503.663 e **(ii)** giacenze fisiche relative ai libri non ancora venduti per Euro 2.758.176.

Si segnala che la valutazione delle rimanenze a prezzi di mercato correnti del 30 giugno 2023 non determinerebbe significative differenze rispetto ai valori iscritti nel Bilancio Consolidato Intermedio.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e descritti nella prima parte della presente Nota Integrativa.

#### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 30/06/2023
6.893.627

Al 30 giugno 2023, la voce "crediti" dell'attivo circolante ammonta a Euro 6.893.627.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono costituiti dai seguenti elementi **(i)** crediti verso clienti per Euro 4.323.973; **(ii)** crediti tributari per Euro 2.159.357; **(iii)** imposte anticipate per Euro 231.026 e **(iv)** crediti verso altri per Euro 52.433 **(v)** crediti verso controllanti per Euro 67.792; **(vi)** crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti per Euro 59.045.

#### Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito sono riportate le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Descrizione	30/06/2023	Quota scadente entro l'esercizio successivo
Crediti verso clienti	4.323.973	
Crediti verso controllanti	67.792	

Descrizione	30/06/2023	Quota scadente entro l'esercizio successivo
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	59.045	
Crediti tributari	1.642.849	516.508
Imposte anticipate	27.016	204.010
Crediti verso altri	42.433	10.000
<b>Totale</b>	<b>6.163.108</b>	<b>730.518</b>

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo. Non sussistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

#### *Crediti verso clienti*

I crediti verso la clientela pari ad Euro 4.323.974 sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 14.302, note crediti pari a Euro 121.094 e resi da ricevere pari ad Euro 678.794.

#### *Crediti verso controllanti*

La voce "Crediti verso Controllanti" è rappresentata dal credito verso Giunima relativo all'adesione della Società al consolidato fiscale.

#### *Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti*

In tale sottovoce sono compresi i crediti della Capogruppo verso la FDG Immobiliare derivante dal conguaglio della scissione operata nel 2020 pari ad Euro 54.518 e altri crediti verso la Esselibri per Euro 4.627.

#### *Crediti tributari*

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione della sottovoce "crediti tributari" al 30/06/2023:

Descrizione	30/06/2023
Crediti tributari	2.159.357,24

Alla voce "Crediti tributari", sono iscritti i crediti di imposta maturati dalla società distinti per la parte utilizzabile entro i 12 mesi e oltre i 12 mesi.

Tali crediti hanno ad oggetto principalmente il credito IVA per Euro 1.116.943, il credito per ricerca e sviluppo pari ad Euro 476.107, credito per formazione 4.0 pari ad Euro 303.388 e crediti IRAP per Euro 47.220.

#### *Imposte anticipate*

Nella seguente tabella si dà evidenza della sottovoce "imposte anticipate":

Descrizione	30/06/2023
Imposte anticipate	231.025,72

La sottovoce "imposte anticipate" ammonta a Euro 231.025.

L'importo è relativo al beneficio su perdite fiscali maturate da Libri e Professioni S.r.l. per Euro 126.880 e per 27.015 da Font Cafè, mentre per Euro 77.130 sono relative a imposte anticipate maturate sulla differenza temporanea di deducibilità dell'ammortamento del marchio aziendale di SIMONE, come già commentato nella prima parte della presente nota Integrativa nella descrizione dei criteri di redazione.

Le imposte anticipate sono considerate recuperabili sulla base della previsione degli imponibili fiscali futuri, coerentemente con il business plan predisposto dall'amministratore unico per il periodo 2023-2026.

**Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica**

Al 30 giugno 2023 i crediti iscritti nell'attivo circolante sono esclusivamente verso soggetti italiani.

**Attività finanziarie non immobilizzate**

<b>Saldo al 30/06/2023</b>
<b>4.845.378</b>

Al 30 giugno 2023 le "attività finanziarie non immobilizzate ammontano a Euro 4.845.378 e sono così dettagliati:

<b>Voce</b>	<b>30/06/2023</b>
Titoli e quote di fondi di investimento in gestione a Banca Fideuram	4.625.990
Titoli obbligazionari in gestione a Banca Intesa SanPaolo	219.388
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>4.845.378</b>

Trattasi di titoli altamente diversificati.

La società SIMONE S.p.A., cui fanno integralmente riferimento i valori, si è avvalsa della facoltà, prevista dalla normativa anche per l'esercizio 2023, di iscrivere i titoli non destinati a permanere durevolmente nel proprio patrimonio in base al loro valore di iscrizione come risultante dall'ultimo bilancio approvato, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Si evidenzia che qualora la Società avesse iscritto il i titoli in base al minor valore di mercato degli stessi al 30 giugno 2023 questi avrebbero registrato una minor valore pari a Euro 218.687 al lordo dell'effetto fiscale pari a Euro 52.484.

In sede di approvazione del bilancio, l'assemblea di SIMONE S.p.A. ha accantonato una quota di utili (pari alla differenza di valore dei titoli) in una apposita riserva.

Si precisa che questi titoli in parte sono dati in pegno a garanzia di esposizioni bancarie, come nel seguito indicato:

- pegno su titoli del valore di Euro 1.000.000 in gestione a Banca Fideuram, a garanzia dello scoperto di cc concesso alla SIMONE S.p.A. che alla data di riferimento del 30/06/2023 era di Euro 574.329;
- pegno su titoli del valore di Euro 600.000 in gestione a Banca Fideuram, a garanzia dello scoperto di cc concesso alla DIKE GIURIDICA S.r.l. di Euro 349.813 alla data di riferimento del 30/06/2023;
- pegno su titoli del valore di Euro 220.000 in gestione a Intesa San Paolo, a garanzia di un finanziamento erogato alla DIKE GIURIDICA S.r.l. dal valore residuo alla data di riferimento del 30/06/2023 di Euro 440.000.

**Disponibilità liquide**

Al 30 giugno 2023, le "disponibilità liquide" ammontano a Euro 1.444.673. Nella tabella sottostante sono evidenziate la composizione della voce "disponibilità liquide":

<b>Descrizione</b>	<b>30/06/2023</b>
Depositi bancari e postali	1.442.560
Danaro e valori in cassa	2.113
<b>Totale Disponibilità liquide</b>	<b>1.444.673</b>

**Ratei e risconti attivi**

<b>Saldo al 30/06/2023</b>
<b>+323.001</b>

La voce “ratei e risconti attivi” ammonta a Euro 323.001; tale voce si riferisce esclusivamente ai risconti attivi rilevati alla data del 30 giugno 2023. Non sussistono risconti attivi di durata residua superiore a cinque anni.

Tale voce include principalmente i risconti attivi relativi a costi sostenuti dalle società ma di competenza di esercizi successivi, per Euro 169.005 relativi a DIKE GIURIDICA, per Euro 169.005 sono relativi a GATTO VERDE EDIZIONI, per Euro 105.596 sono relativi a SIMONE.

### Nota Integrativa, passivo e patrimonio netto consolidato

Le poste del Patrimonio Netto e del passivo dello Stato Patrimoniale Consolidato sono iscritte in conformità alle norme del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali dell'OIC.

Con riferimento allo Stato Patrimoniale, rileva osservare che i dati al 30 giugno 2023 non riportano il raffronto con l'esercizio precedente in quanto il presente esercizio risulta essere il primo in Consolidamento.

### Patrimonio netto

Le voci relative al patrimonio netto sono esposte al loro valore contabile, in linea con le previsioni contenute nel Codice civile e nel principio contabile OIC n. 28.

<b>Saldo al 30/06/2023</b>
<b>10.021.008</b>

Al 30 giugno 2023 il patrimonio netto ammonta a Euro 10.021.008, incluso l'utile del periodo in esame di Euro 288.689 e utili portati a nuovo per Euro 548.531.

### Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	<b>Valore al 30/06/2023</b>
Capitale	3.697.200
Riserva di rivalutazione	4.171.000
Riserva legale	248.049
Altre riserve	932.856
Utili (perdite) portati a nuovo	548.531
Utile (perdita) dell'esercizio	288.689
Riserva per operazione copertura di flussi finanziari attesi	134.684
<b>Totale</b>	<b>10.021.008</b>

Il patrimonio netto ammonta ad Euro 10.021.008 e comprende:

(i) capitale sociale pari a Euro 3.697.200;

(ii) riserva di rivalutazione pari a Euro 4.171.000 costituita per la sopra citata rivalutazione del marchio per Euro 4.171.000 (pari al valore del marchio di Euro 4.300.000 al netto dell'imposta sostitutiva di Euro 129.000).

Tale riserva risulta essere in sospensione di imposta in quanto la Società ha deciso di non avvalersi della possibilità di affrancare anche il valore fiscale della riserva; non sono state tuttavia stanziare imposte differite a fronte dell'ammontare della riserva in quanto non si prevede una distribuzione della stessa in futuro.

(iii) riserva legale pari a Euro 248.049;

(iv) altre riserve costituite da riserve straordinarie pari a Euro 932.856;

(v) “utili portati a nuovo” pari a Euro 548.531;

(vi) la rilevazione dell’utile del periodo di riferimento pari a Euro 288.689;

(vii) lo stanziamento della “riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi” per Euro 134.684, avente come contropartita patrimoniale la rilevazione del *fair value* del derivato di Interest Rate Swap sottoscritto come collaterale del finanziamento a medio termine per Euro 3.500.000 concesso da Intesa San Paolo S.p.A. nel 2020 nei confronti della Capogruppo pari Euro 177.213 nella voce dell’attivo dello stato patrimoniale “(B) III 4) “strumenti finanziari derivati attivi” e la contabilizzazione delle relative imposte differite passive (calcolate con aliquota Ires del 24%) nella voce “(B) 2) “Fondi per imposte anche differite” e pari a Euro 42.532. La movimentazione dell’esercizio è pari all’incremento di fair value registrato dal derivato al 30 giugno 2023.

#### Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.697.200	Capitale	B	-
Riserva rivalutazione	4.171.000	Sospensione di imposta/Utili	A,B	-
Riserva legale	248.049	Utili	A,B	-
Riserva straordinaria	932.856	Utili	A;B;C,D	932.856
Utili (perdite) portati a nuovo	548.531			329.844
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	134.684			-
<b>Totale</b>	<b>9.744.550</b>			<b>1.262.700</b>
Residua quota distribuibile				1.262.700
<b>Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro.</b>				

La riserva legale è pari al limite previsto dall’art. 2430, c.c., ossia un quinto del capitale sociale e non è distribuibile.

La quota disponibile degli utili è stata decurtata dall’importo di Euro 218.687 che l’assemblea degli azionisti di SIMONE ha reso indisponibili a copertura del valore di attività finanziarie.

#### Fondi per rischi e oneri

<b>Saldo al 30/06/2023</b>
<b>42.532</b>

Al 30 giugno 2023, i “fondi per rischi e oneri” sono pari a Euro 42.532 .

Per quanto riguarda il fondo imposte differite, si ricorda che nel 2020 la Capogruppo ha sottoscritto un derivato di Interest Rate Swap come collaterale del finanziamento a medio termine concesso da Intesa San Paolo S.p.A. Trattandosi di un derivato attivo, il valore positivo del *fair value* al 30 giugno 2023, pari a Euro 177.216, è stato contabilizzato tra le “Immobilizzazioni finanziarie” nella voce “B) III 4) “strumenti finanziari derivati attivi”.

Le imposte differite si riferiscono ad imposte calcolate sulla potenziale plusvalenza derivante dall'iscrizione del valore del derivato di copertura iscritto tra le attività finanziarie immobilizzate.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio, in base al criterio di classificazione “per natura” dei costi.

Valore al 30/06/2023	
Fondo per imposte, anche differite	42.532
<b>Totale</b>	<b>42.532</b>

#### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

<b>Saldo al 30/06/2023</b>
<b>1.200.951</b>

Alla data del 30 giugno 2023, il TFR ammonta a Euro 1.200.951. Gli accantonamenti dell'esercizio ammontano a Euro 100.971 e sono rilevati nella sottovoce “B.9 c)” del Conto Economico Consolidato (“*trattamento di fine rapporto*”).

Non si registrano altre variazioni oltre agli accantonamenti effettuati.

Si precisa che la società SIMONE S.p.A. e FONT CAFE' S.r.l. provvedono a versare all'Inps le quote di TFR maturate mensilmente dalla totalità dei dipendenti. Il fondo TFR maturato dai dipendenti è quindi esposto al netto di quanto versato al fondo tesoreria INPS.

#### Debiti

<b>Saldo al 30/06/2023</b>
<b>13.351.701</b>

Alla data del 30 giugno 2023 la voce “debiti” del passivo patrimoniale ammonta a Euro 13.351.701.

#### Scadenza dei debiti

Nella seguente tabella si evidenzia la composizione dei debiti presenti nel passivo dello Stato Patrimoniale Consolidato al 30/06/2023 e la relativa scadenza:

	Valore al 30/06/2023	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	5.514.766	1.694.156	3.820.610
Debiti verso altri finanziatori	542.156	500.997	41.158
Acconti	3.000	3.000	
Debiti verso fornitori	3.450.401	3.450.401	
Debito verso controllanti	176.000	176.000	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	37.853	37.853	



	Valore al 30/06/2023	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti tributari	533.354	533.354	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	70.845	70.845	
Altri debiti	3.023.326	2.398.834	624.493
<b>Totale</b>	<b>13.351.701</b>	<b>8.865.440</b>	<b>4.486.261</b>

#### Debiti verso banche

Nella seguente tabella si evidenzia la sottovoce “debiti verso banche” al 30/06/2023:

Descrizione	30/06/2023
<b>Debiti verso banche</b>	5.514.766

Il saldo del “Debito verso banche” al 30/06/2023, pari a Euro 5.514.766, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili, suddiviso tra debiti entro e oltre i dodici mesi in base ai rispettivi piani di ammortamento.

In dettaglio, tale importo include i debiti residui relativi a

- (i) finanziamento di Euro 3.075.891, erogato alla SIMONE S.p.A. dalla banca Intesa San Paolo coperto da garanzia del Mediocredito Centrale fino all'80% (la cui restituzione delle quote capitali è prevista fino al 2028);
- (ii) finanziamento di Euro 850.000, erogato alla SIMONE S.p.A. dalla banca Intesa San Paolo, (in preammortamento fino dicembre 2023);
- (iii) scoperto di conto corrente della SIMONE S.p.A. di Euro 574.329, relativo ad uno scoperto di conto corrente, garantito da pegno su titoli, come già descritto in commento alle precedenti voci “Attività finanziarie non immobilizzate”;
- (iv) finanziamento di Euro 224.728, erogato alla EDITRICE ARDEA WEB S.r.l. dalla banca Unicredit S.p.A. coperto da garanzia del Mediocredito Centrale fino all'80%;
- (v) finanziamento erogato alla DIKE GIURIDICA S.r.l. dalla banca Intesa San Paolo di Euro 440.000, (in preammortamento fino al mese di febbraio 2024);
- (vi) scoperto di conto corrente di Euro 349.813, della DIKE GIURIDICA S.r.l. e relativo ad uno scoperto di conto corrente garantito da pegno su titoli, come già descritto in commento alle precedenti voci “Attività finanziarie non immobilizzate”.

#### Debiti verso altri finanziatori

Descrizione	30/06/2023
Debiti verso altri finanziatori	542.156

Tale debito include i debiti relativi a (i) accoglie i debiti per carte di credito e, per la quota oltre i 12 mesi, un finanziamento per acquisto di una autovettura relativi alla Simone S.p.A. pari ad Euro 51.848 e (ii) finanziamento in essere verso la persona fisica Capobianco (ex socio di Editrice Ardea) per un importo pari ad Euro 490.307 relativi alla Editrice Ardea e da rimborsare da contratto entro il 30 giugno 2024.

#### Debiti verso fornitori

Nella seguente tabella si evidenzia la sottovoce “debiti verso fornitori” al 30/06/2023:

Descrizione	30/06/2023
<b>Debiti verso fornitori</b>	3.450.401

*Debiti tributari*

Nella seguente tabella si evidenzia la sottovoce “debiti tributari” al 30/06/2023:

<b>Descrizione</b>	<b>30/06/2023</b>
<b>Debiti tributari</b>	533.354

In dettaglio, tale importo include:

- debito per l'ultima rata dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del marchio di SIMONE di Euro 43.000;
- ritenute su dividendi dovute da SIMONE per Euro 20.410;
- debiti per Ires e Irap dovuti da EDITRICE ARDEA WEB di Euro 189.099 e di FONT CAFE' per Euro 18.818;
- debito IVA di FONT CAFE' per Euro 48.787, e di LIBRI E PROFESSIONI per 20.879;
- debiti per ritenute Irpef e addizionali su retribuzioni a dipendenti o professionisti e autori, per il residuo.

*Debiti verso controllanti*

Nella seguente tabella si evidenzia la sottovoce “debito verso controllanti ” al 30/06/2023:

<b>Descrizione</b>	<b>30/06/2023</b>
<b>Debito verso controllanti</b>	176.000

In tale voce è riportato il debito in essere della Simone S.p.A. nei confronti della Giunima S.r.l. per l'acquisizione di Font Cafè S.r.l. per Euro 171.000, e per il residuo di Euro 5.000, un debito della GATTO VERDE nei confronti della GIUNIMA per un finanziamento.

*Altri debiti*

Nella seguente tabella si evidenzia la sottovoce “altri debiti” al 30/06/2023:

<b>Descrizione</b>	<b>30/06/2023</b>
Altri debiti entro 12 mesi	2.398.833
Altri debiti oltre 12 mesi	624.493
<b>Totale altri debiti</b>	<b>3.023.326</b>

Tra gli altri debiti entro i 12 mesi sono iscritti:

- Debiti verso i dipendenti per ferie e permessi, per Euro 1.105.047;
- Debiti verso dipendenti per stipendi corrisposti dopo il 30 giugno 2023, per Euro 179.263;
- Debiti per dividendi, per Euro 39.811 verso i soci di minoranza;
- Debito per trattamento di fine rapporto liquidato dopo la chiusura dell'esercizio, per Euro 74.000;
- Debito per un deposito cauzionale ricevuto, per Euro 70.000;
- Debiti per acquisto quote Editrice Ardea Web S.r.l., per Euro 801.473;
- Altri debiti, per Euro 129.239.

Tra i debiti oltre i 12 mesi, sono iscritti:

- Debiti per acquisto quote Editrice Ardea Web S.r.l., per Euro 570.000;
- Altri debiti per Euro 54.493.

Nel seguito viene riportata la posizione finanziaria netta in linea con gli Orientamenti ESMA 32-382-1138 in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 pubblicati in data 4 marzo 2021.

	al 30/06/2023
Disponibilità liquide	1.444.673
Altre attività finanziarie correnti	4.845.378
<b>Liquidità</b>	<b>6.290.051</b>
Debito finanziario corrente (*)	2.996.626
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>2.996.626</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>(3.293.425)</b>
Debito finanziario non corrente	3.861.768
Debiti commerciali e altri debiti non correnti (**)	624.493
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>4.486.261</b>
<b>Totale indebitamento finanziario</b>	<b>1.192.836</b>

(\*) Il debito finanziario corrente risulta composto:

- dalla voce di Stato Patrimoniale Passivo-Debiti verso banche entro 12 mesi pari a Euro 1.694.156

- dalla voce di Stato Patrimoniale Passivo-Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi pari a Euro 500.997

- dalla quota di debito entro 12 mesi relativo all'acquisto della partecipazione di Editrice Ardea Web pari a Euro 801.473 classificato nella voce di Stato Patrimoniale-Altri debiti entro 12 mesi; tale debito è stato valutato come debito finanziario in considerazione della modalità di pagamento rateizzata della debitoria.

(\*\*) I debiti commerciali e altri debiti non correnti risultano composti:

-dalla quota di debito oltre 12 mesi relativo all'acquisto della partecipazione di Editrice Ardea Web pari a Euro 570.000 classificato nella voce di Stato Patrimoniale-Altri debiti oltre 12 mesi; tale debito è stato valutato come debito finanziario in considerazione della modalità di pagamento rateizzata della debitoria;

- da altri debiti oltre 12 mesi pari a Euro 54.493 classificati nella voce di Stato Patrimoniale-Altri debiti oltre 12 mesi per i quali i pagamenti della debitoria sono rateizzati.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti. I valori sono espressi in unità di Euro.

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale Debiti
Italia	5.514.766	542.156	3.000	3.450.401	176.000	37.853	533.354	70.845	3.023.326	<b>13.351.701</b>
<b>Totale</b>	<b>5.514.766</b>	<b>542.156</b>	<b>3.000</b>	<b>3.450.401</b>	<b>176.000</b>	<b>37.853</b>	<b>533.354</b>	<b>70.845</b>	<b>3.023.326</b>	<b>13.351.701</b>

**Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

Si attesta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, primo comma c.c., che alla data del 30 giugno 2023 i debiti del Gruppo non risultano assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Sono tuttavia iscritti pegni su titoli finanziari non immobilizzati della SIMONE S.p.A. a garanzia di alcune esposizioni bancarie di seguito indicate:

Pegno su titoli del valore di Euro 1.000.000 in gestione a Banca Fideuram, a garanzia dello scoperto di cc concesso alla SIMONE S.p.A. che alla data di riferimento del 30/06/2023 era di Euro 574.329;

Pegno su titoli del valore di Euro 600.000 in gestione a Banca Fideuram, a garanzia dello scoperto di cc concesso alla DIKE GIURIDICA S.r.l. di Euro 349.813 alla data di riferimento del 30/06/2023;

Pegno su titoli del valore di Euro 220.000 in gestione a Intesa San Paolo, a garanzia di un finanziamento erogato alla DIKE GIURIDICA S.r.l. dal valore residuo alla data di riferimento del 30/06/2023 di Euro 440.000.

**Finanziamenti effettuati da soci**

La Capogruppo non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

**Ratei e risconti passivi**

<b>Saldo al 30/06/2023</b>
<b>434.071</b>

Al 30 giugno 2023 i "ratei e risconti passivi" ammontano a Euro 434.071.

I ratei e i risconti passivi sono iscritti nel Bilancio Consolidato Intermedio in conformità alle previsioni di cui agli artt. 2424 e 2424-bis c.c. e alle indicazioni fornite dal principio contabile nazionale OIC n. 18. Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e la variazione della voce "ratei e risconti passivi".

<b>Valore al 30/06/2023</b>	
Ratei passivi	11.765
Risconti passivi	422.306
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>434.071</b>

Sussistono, al 30/06/2023, risconti passivi aventi durata superiore a cinque anni, pari a Euro 421.332, e sono relativi ai contributi ricevuti per investimenti in beni strumentali nuovi effettuati nel 2020 e nel 2022 dalla SIMONE. I contributi sono stati iscritti tra i risconti passivi e sono rilasciati anno per anno alla voce "Altri ricavi" del conto economico in relazione alla durata del periodo di ammortamento del bene cui si riferiscono.

**Nota Integrativa, Conto Economico**

Il Conto Economico Consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2425 c.c. ed evidenzia il risultato economico del Periodo di Riferimento.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che contribuiscono alla determinazione del risultato economico del periodo. I suddetti componenti di reddito, iscritti in conformità alle previsioni di cui all'art. 2425-bis, c.c., sono classificati per natura e afferiscono alla gestione caratteristica, accessoria e finanziaria.

Il principio contabile nazionale OIC12 ("Composizione e schemi del bilancio d'esercizio") chiarisce che l'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, i quali identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività

economica svolta dalle società del Gruppo. L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e in quella finanziaria.

Con riferimento al Conto Economico, rileva osservare che i dati al 30 giugno 2023 non riportano il raffronto con l'esercizio precedente in quanto il presente esercizio risulta essere il primo in consolidamento.

### Valore della produzione

<b>30/06/2023</b>
<b>9.235.279</b>

Nella seguente tabella sono riportate la composizione dell'aggregato "Valore della Produzione" realizzato nel primo semestre 2023 dal Gruppo, mentre per maggiori informazioni di dettaglio si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione:

<b>Descrizione</b>	<b>30/06/2023</b>
A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	<b>8.522.974</b>
A.2) Variazioni delle rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	<b>398.872</b>
A.5) Altri ricavi e proventi	<b>313.432</b>
<b>Valore della Produzione</b>	<b>9.235.279</b>

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammontano a uro 8.522.974 e comprendono, tra gli altri, *(i)* ricavi derivanti dalla distribuzione di libri universitari e per la preparazione a concorsi pubblici per Euro 6.951.718, *(ii)* ricavi derivanti dai libri del mondo scuola per Euro 1.551.245; *(iii)* altri ricavi per Euro 20.011.

La voce "variazioni delle rimanenze finali dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti" comprende una variazione positiva pari a Euro 398.872 ed è riconducibile alla variazione delle rimanenze di libri iscritte nella voce "C.I" ("*Rimanenze*") dell'attivo dello Stato Patrimoniale Consolidato.

La voce "altri ricavi e proventi" ammonta a Euro 313.432 e comprende:

- a) ricavi e proventi per Euro 121.654 composti principalmente da:
  - spese di spedizioni per Euro 14.963;
  - fitti attivi per Euro 68.140;
  - ricavi da macero per Euro 23.618.
- b) contributi in conto esercizio per Euro 191.778 composti principalmente da:
  - contributi per spese di Ricerca & Sviluppo, per Euro 95.000;
  - contributi per investimenti 4.0, per Euro 49.833;
  - contributi per investimenti nel mezzogiorno (Bonus sud), per Euro 37.903.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione della voce "A.1" del Valore della Produzione ("*ricavi delle vendite e delle prestazioni*") al 30 Giugno 2023 secondo le categorie di attività:

<b>A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>30/06/2023</b>
Settore università e concorsi	6.951.718
Settore scuola	1.551.245
Altri	20.011
<b>Totale A.1</b>	<b>8.522.974</b>

**Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica**

I ricavi del Gruppo sono registrati esclusivamente in Italia.

**Costi della produzione**

<b>30/06/2023</b>
<b>8.734.823</b>

Nella seguente tabella si evidenzia la composizione dei costi della produzione al 30 giugno 2023

Descrizione	30/06/2023
Materie prime, sussidiarie e merci	903.974,18
Servizi	4.923.209
Godimento di beni di terzi	274.438
Salari e stipendi	1.272.310
Oneri sociali	253.468
Trattamento di fine rapporto	100.971
Altri costi del personale	34519
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	260.327
Ammortamento immobilizzazioni materiali	127.414
Variazione rimanenze materie prime	347.684
Oneri diversi di gestione	236.508
<b>Totale</b>	<b>8.734.823</b>

*Servizi*

I costi per servizi si riferiscono principalmente a prestazioni di stampa e legatoria, per Euro 2.036.941, a costi di fotocomposizione per Euro 499.561, a costi pubblicitari per Euro 731.918, a costi per trasporti per Euro 444.432.

*Godimento beni di terzi*

I costi per godimento beni di terzi si riferiscono principalmente ai costi di SIMONE per Euro 221.946 e EDITRICE ARDEA WEB per Euro 43.267, relativi prevalentemente al pagamento di affitti immobiliari.

*Costi per il personale*

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

*Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali*

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile della singola immobilizzazione immateriale.

*Ammortamento delle immobilizzazioni materiali*

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

*Oneri diversi di gestione*

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 236.508.

La voce risulta principalmente costituita da Euro 161.707 per l'IVA, da Euro 19.890 per perdite su crediti, da Euro 16.284 per sopravvenienze passive e da Euro 17.927 per servizi bancari.

### Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nel Periodo di Riferimento.

<b>30/06/2023</b>
<b>-84.461</b>

Nella seguente tabella si evidenzia la composizione dei proventi e degli oneri finanziari al 30/06/2023.

<b>Descrizione</b>	<b>30/06/2023</b>
Altri proventi finanziari da crediti e titoli immobilizzati	2.507
Altri oneri finanziari	-86.968
<b>Totale Proventi e Oneri finanziari</b>	<b>-84.461</b>

### Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15), c.c.

### Utili/perdite su cambi

Non si registrano utile e/o perdite su cambi nel periodo in esame.

### Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le società del Gruppo hanno provveduto alla stima delle imposte relative al Periodo di Riferimento applicando le norme tributarie vigenti. Le imposte anticipate iscritte nel Bilancio Consolidato Intermedio sono positive ed ammontano a Euro 15.480.

#### Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita (attiva e passiva) sul presente Bilancio Consolidato Intermedio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Le società hanno determinato l'imposizione anticipata con riferimento all'Ires e all'Irap. Le imposte anticipate sono state stanziare utilizzando le aliquote in vigore alla data di riferimento del Bilancio Consolidato Intermedio (in assenza di cambiamenti già definiti *ex lege*), ossia l'aliquota dell'Ires è pari al 24 per cento e l'aliquota media dell'Irap è pari al 4,60 per cento inclusive, se applicabile, delle maggiorazioni regionali.

#### Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Non si segnalano differenze temporanee deducibili o tassabili, all'infuori di quanto riportato nel bilancio della Capogruppo in relazione all'ammortamento del marchio. L'ammortamento del marchio rivalutato della SIMONE S.p.A., infatti, rilevato in contabilità per Euro 107.500, non è deducibile temporaneamente per Euro 64.500 il che ha comportato un aumento delle imposte anticipate di Euro 15.480 calcolate con aliquota del 24%.

### Nota Integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

### Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero dei dipendenti delle società del Gruppo alla data di riferimento.

	30/06/2023
<b>Dirigenti</b>	<b>4</b>
Quadri	6
Impiegati	71
Operai	16
<b>Totale</b>	<b>97</b>

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, n. 16), c.c., precisando che non esistono né anticipazioni né crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratore Unico	Sindaci e Revisori
Compensi	92.500	18.884

Gli emolumenti di competenza del Periodo di Riferimento riconosciuti all'Amministratore Unico della Capogruppo ammontano complessivamente a 92.500 nei limiti di quanto deliberato dall'Assemblea dei soci.

Anche i compensi dei sindaci effettivi della Capogruppo – pari a Euro 5.460 – di competenza del medesimo periodo sono coerenti con quanto deliberato nella delibera assembleare.

Per la revisione dei conti della Capogruppo, è di competenza della società di revisione KPMG S.p.A. un corrispettivo pari a Euro 13.424.

### Categorie di azioni emesse dalla Capogruppo

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della Capogruppo, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante il Periodo di Riferimento.

	Consistenza iniziale, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Consistenza finale, numero
Azioni ordinarie	600.000	-	600.000

Tutti i titoli di cui sopra appartengono alla categoria delle "azioni ordinarie" e attribuiscono ai loro titolari i diritti previsti dalla legge e dallo statuto sociale.

Dallo Statuto sociale della Capogruppo risulta che il capitale è suddiviso in n. 600.000 azioni ordinarie dal valore di Euro 6,162.

### Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Capogruppo

La Capogruppo non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, sesto comma, c.c.



### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale consolidato**

---

Come sopra meglio illustrato, non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale Consolidato diversi da quelli descritti a proposito delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni.

### **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

---

#### **Patrimoni destinati ad uno specifico affare**

Si attesta che, alla data del 30 giugno 2023, non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427, primo comma, n. 20), c.c.

#### **Finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Si attesta che, alla data del 30 giugno 2023, non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427, primo comma, n. 21), c.c.

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

---

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, si attesta che nel Periodo di Riferimento si sono svolte operazioni con parti correlate a normali condizioni di mercato.

### **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale consolidato**

---

Nel Periodo di Riferimento non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale Consolidato.

### **Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata**

---

Non sussistono le fattispecie di cui all'art. 2427, primo comma, nn. 22-*quinquies*) e 22-*sexies*), c.c.

### **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis c.c.**

---

La società ha sottoscritto un Interest Rate Swap con Intesa San Paolo, contratto n. 36644133 del settembre 2020, con scadenza settembre 2026, a copertura del tasso interesse fissato sul finanziamento bancario di Euro 3.500.000. Il valore di "Mark to Market" al 30 giugno 2023, è positivo ed è pari ad Euro 177.216.

### **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

---

Ai sensi dell'art. 2497-*bis*, quarto comma, c.c., si attesta che la Capogruppo non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

### **Rapporti con le parti correlate**

---

Le operazioni compiute dalla Capogruppo con le parti correlate incluse nel perimetro di consolidamento, sono state concluse a normali condizioni di mercato, e hanno riguardato in via prevalente:

- Fornitura di servizi di grafica e fotocomposizione erogati da parte di FONT CAFE' S.r.l. alle società del gruppo;
- Fornitura di servizi di logistica erogati dalla SIMONE S.p.A. alla società DIKE GIURIDICA S.r.l.;
- Fornitura di servizi commerciali, marketing, amministrativi e contabili prestati dalla SIMONE S.p.A. e dalla LIBRI E PROFESSIONI S.r.l. alla DIKE GIURIDICA S.r.l.;
- Attività di service di stampa digitale prestata dalla SIMONE S.p.A. alla DIKE GIURIDICA S.r.l.;
- Attività di centro di acquisto di servizi di stampa tipografica svolto dalla SIMONE S.p.A. alla EDITRICE ARDEA WEB S.r.l.;
- Affitto di ramo di azienda dalla SIMONE S.p.A. a favore di FONT CAFE' S.r.l.

In relazione alle attività con parti correlate verso soggetti esterni al perimetro di consolidamento, segnaliamo i principali:

- Contratto di locazione stipulato dalla SIMONE S.p.A. con la società proprietaria FDG IMMOBILIARE S.r.l., società sottoposta al controllo della GIUNIMA S.r.l., medesima controllante della SIMONE S.p.A.. Il contratto, che ha ad oggetto una porzione dell'immobile dove è svolta prevalentemente l'attività e prevede un canone annuo di Euro 152.064, è concluso alle medesime condizioni di mercato, in termini di valore/mq, dei contratti conclusi con terze parti per la restante parte dell'immobile di Pozzuoli, in Via Montenuovo Licola Patria 131c;
- Contratto di consolidato fiscale con capogruppo GIUNIMA S.r.l., stipulato tra le società: GIUNIMA S.r.l. – SIMONE S.p.A.-DIKE GIURIDICA S.r.l.-IL GATTO VERDE EDIZIONI S.r.l.-LIBRI E PROFESSIONI S.r.l.-VILLA ANGELINA GESTIONI S.r.l., che ha generato crediti e debiti da parte delle diverse società nei confronti della controllante ultima GIUNIMA S.r.l. a seguito dei trasferimenti IRES effettuati e rilevati anche alla data del 30 giugno 2023.

#### **Fatti intervenuti dopo la chiusura del Periodo di Riferimento**

---

Non ci sono fatti da segnalare.

#### **Nota Integrativa, parte finale**

Il presente Bilancio Consolidato Intermedio, composto dallo Stato Patrimoniale Consolidato, dal Conto Economico Consolidato, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo nonché il risultato economico del Periodo di Riferimento e corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute.

Napoli, 27 novembre 2023

L'Amministratore unico

dott. Luca Misso





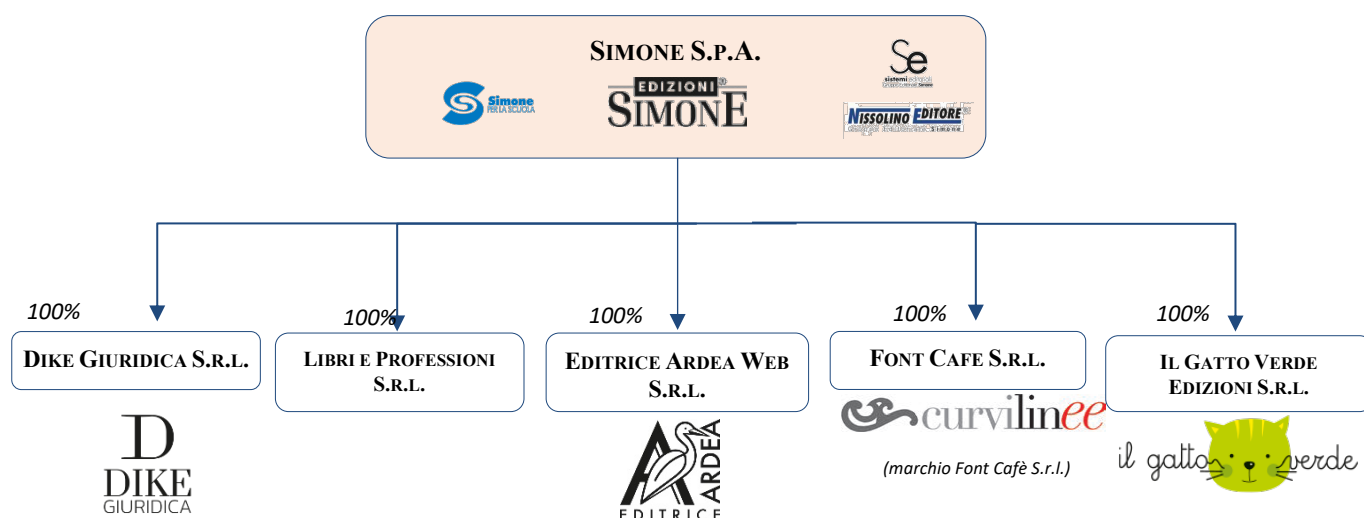
**SIMONE S.p.A.**  
Sede in Riviera di Chiaia n.256 - 80121 Napoli (NA)  
Codice fiscale e P.Iva 06939011216  
Numero REA NA 850418  
Capitale sociale Euro 3.697.200,00 i.v.

**Relazione sulla gestione  
bilancio consolidato intermedio  
1 gennaio – 30 giugno 2023**

Sig.ri Azionisti,  
nel presente documento Vi forniamo le notizie inerenti i fatti di rilievo intervenuti nel periodo e le informazioni sull'andamento della gestione del gruppo editoriale SIMONE S.p.A. (nel seguito anche il "Gruppo").  
La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio consolidato intermedio chiuso al 30 giugno 2023 al fine di fornire ulteriori informazioni patrimoniali, finanziarie, economiche e gestionali del Gruppo.  
Trattandosi del primo periodo di consolidamento nello Stato Patrimoniale Consolidato e Conto Economico Consolidato non viene evidenziato il periodo precedente di confronto.

**Informativa sul gruppo**

Al momento della stesura della presente Relazione sulla Gestione, la struttura del Gruppo oggetto di consolidamento è la seguente:



Si precisa che i marchi esposti sono i principali utilizzati dalle singole società per la commercializzazione dei propri prodotti e/o servizi.

Ai fini della definizione del perimetro di consolidamento, si segnala che le società FONT CAFE' S.r.l. e IL GATTO VERDE EDIZIONI S.r.l., sono consolidate a livello patrimoniale, ma essendo state acquisite solo nell'ultima parte del semestre 2023 e stante la irrilevanza dei rispettivi fatturati e risultati economici prodotti in tale periodo, i loro conti economici non sono stati consolidati. Pertanto, il conto economico rappresenta unicamente i risultati delle società SIMONE S.p.A., LIBRI E PROFESSIONI S.r.l., EDITRICE ARDEA WEB S.r.l. e DIKE GIURIDICA S.r.l.. In relazione

alla DIKE GIURIDICA S.r.l., si precisa che la stessa, nonostante sia stata acquisita integralmente in data 14 aprile 2023, è stata ugualmente consolidata considerando i risultati economici dall'inizio del periodo di riferimento, e quindi 1 gennaio 2023, in quanto la SIMONE S.p.A., che già possedeva dal 2022 una quota di minoranza (5%), deteneva di fatto il controllo della DIKE GIURIDICA S.r.l. attraverso un patto parasociale.

Di seguito una descrizione delle attività delle società e delle date di ingresso nel Gruppo delle singole società controllate.

La **SIMONE S.p.A.**, è la società capogruppo e principale realtà editoriale. La società è titolare del marchio EDIZIONI SIMONE, operativo da oltre 50 anni nel settore delle pubblicazioni di testi per la preparazione ad esami universitari, abilitazioni professionali, concorsi pubblici e scolastica per le scuole secondarie.

La società **DIKE GIURIDICA S.r.l.**, si occupa di editoria professionale per gli esami di magistratura, avvocatura, professioni legali e concorsi pubblici. La produzione è prevalentemente autoriale, e si rivolge ad un segmento di mercato alternativo a quello di SIMONE S.p.A..

La società nasce a maggio 2022, e subito dopo la sua costituzione acquisisce il ramo di azienda operativo già da 15 anni nel settore editoriale della DIKE GIURIDICA EDITRICE S.r.l..

La società **LIBRI&PROFESSIONI S.r.l.** offre servizi amministrativi, commerciali e di consulenza nel settore del marketing digitale alle società del gruppo.

La società **EDITRICE ARDEA WEB S.r.l.** realizza prodotti editoriali rivolti alla scuola primaria di primo e secondo grado, realizzando testi sia adottati che parascolastici.

La società **FONT CAFE' S.r.l.**, che opera con il marchio *Curvilinee*, era detenuta al 31/12/2022 tramite Benifid Fiduciaria S.r.l., dalla holding GIUNIMA S.r.l.. E' stata trasferita integralmente alla SIMONE S.p.A. a maggio 2023.

La società si occupa di grafica e fotocomposizione, e offre servizi alle società del gruppo, oltre a svolgere attività su progetti commissionati da altre case editrici di rilievo nazionale.

**IL GATTO VERDE EDIZIONI S.r.l.**, era posseduta integralmente dalla holding GIUNIMA S.r.l.; è stata trasferita in capo a SIMONE S.p.A. nel mese di aprile 2023 al corrispettivo di Euro 10.000.

E'una società in fase di start-up, che realizza prodotti editoriali nel settore della editoria varia per bambini.

Il gruppo come sopra costituito, rappresenta un'eccellenza di editoria italiana, producendo manuali e libri per una clientela mista, che comprende sia studenti di scuole, sia professionisti, studenti e concorsisti, il cui obiettivo è la preparazione di esami universitari e concorsi pubblici di varia natura.

### **Fatti di rilievo avvenuti nel periodo**

Nel primo semestre 2023 è stata completata la profonda riorganizzazione del gruppo in funzione degli obiettivi strategici fissati dal management negli anni precedenti, i cui risultati sono già ben evidenti da questo primo semestre ed esposti di seguito:

#### *Ampliamento dell'offerta editoriale*

Primo obiettivo del management aziendale, fissato già dal 2020 ma rallentato in via esclusivamente prudenziale in seguito alla pandemia da Covid-19, è stato quello di diversificare l'offerta editoriale sia per sfruttare le sinergie tra i vari settori, che per limitare nel futuro i rischi dovuti da eventuali rallentamenti nei singoli mercati.

Tale obiettivo è stato fino ad oggi conseguito sia attraverso acquisizioni per linee esterne, con l'acquisizione della DIKE GIURIDICA S.r.l. e EDITRICE ARDEA WEB S.r.l., realtà editoriali già affermate sul mercato da anni, che attraverso lo sviluppo di un progetto in fase di start-up rappresentato da IL GATTO VERDE EDIZIONI S.r.l..

I risultati di tali operazioni, sono ben evidenti già dal primo semestre 2023. Le sinergie con il marchio DIKE hanno dato risultati oltre le aspettative iniziali. Con questa operazione, infatti, il gruppo si è inserito nel mercato del giuridico di taglio autoriale per concorsi di fascia alta, nel quale il tradizionale marchio EDIZIONI SIMONE nel corso degli anni aveva perso terreno superato da competitor che puntavano su contenuti autoriali e sulle sinergie con le attività di formazione.

Il prestigio conquistato dal marchio DIKE, unito alla forza e all'organizzazione industriale e commerciale della SIMONE, hanno dato riscontri immediati.

L'ingresso nel gruppo del marchio EDITRICE ARDEA WEB, oltre a completare l'offerta editoriale nel settore della scolastica per la scuola primaria, del tutto nuovo per la SIMONE, sta consentendo di sfruttare sinergie sia sotto il profilo industriale (aumento della forza contrattuale nei confronti dei fornitori) che sotto il profilo commerciale (aumento della forza contrattuale nei confronti degli agenti e dei distributori). I dati adozionali dei testi ARDEA per l'anno scolastico

2023-2024 hanno già registrato un incremento in termini di sezioni, nonostante l'ingresso nel gruppo sia stato molto recente.

Così come il marchio SIMONE ha sempre affiancato studenti e concorsisti per la loro preparazione, con il progetto GATTO VERDE, il Gruppo aspira non solo a realizzare prodotti per piccoli lettori, ma aspira ad affiancare tutti coloro che sono coinvolti nel delicatissimo processo formativo del bambino, quindi insegnanti, genitori e nonni, offrendo la medesima attenzione che da sempre la SIMONE riserva ai propri clienti non solo nella fase di vendita del prodotto, ma anche successivamente, al fine di creare un legame che potrà proseguire in ogni fase della vita formativa di un bambino (che, peraltro, diventerà poi uno studente). Al momento i risultati di questo progetto, non ancora evidenti sotto il profilo economico, sono invece ben evidenti nell'enorme apprezzamento sul mercato dei prodotti realizzati fino ad oggi, e, soprattutto, nelle sinergie create all'interno del gruppo, che hanno consentito un velocità di ingresso nel mercato insolita per questo tipo di attività.

#### *Riorganizzazione interna delle redazioni*

I cambiamenti del mercato degli ultimi anni hanno obbligato ad una razionalizzazione della struttura redazionale interna alla SIMONE, sia per ottenere una maggiore dinamicità ed elasticità necessaria a rispondere alle richieste del mercato, che per velocizzare lo sviluppo di sinergie tra i vari segmenti in cui il Gruppo è operativo.

Tale riorganizzazione, completata a gennaio 2023, è stata ottenuta mediante una modifica delle attribuzioni di competenze a livello dirigenziale, e favorendo la crescita professionale dei redattori interni con maggiore esperienza.

Le redazioni così organizzate, consentono al gruppo il massimo controllo a livello centrale della produzione editoriale nel suo complesso, e favoriscono il massimo delle sinergie interne tra le diverse redazioni, elemento chiave di successo per le produzioni collettanee.

#### *Riorganizzazione societaria*

Come si evince da quanto esposto sopra in relazione alla strutturazione del Gruppo, il primo semestre 2023 è stato caratterizzato dalla riorganizzazione societaria del Gruppo, al fine di concentrare sotto il controllo della principale società editoriale, la SIMONE S.p.A., le diverse realtà editoriali prima controllate in parte dalla holding GIUNIMA S.r.l..

#### **Approvazione dei bilanci delle società**

Il presente bilancio consolidato intermedio chiuso al 30 giugno 2023, è stato redatto e approvato dall'Amministratore unico di SIMONE S.p.A., in data 27 novembre 2023, sulla base delle situazioni contabili intermedie per il periodo di 6 mesi chiuso al 30 giugno 2023 di SIMONE S.p.A., e a valle della redazione e dell'approvazione dei bilanci e delle situazioni contabili intermedie delle società controllate per lo stesso periodo contabile di riferimento.

#### **Attività di direzione e coordinamento**

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si attesta che il Gruppo non è soggetto all'altrui attività di direzione e coordinamento, in quanto la controllante Giumina S.r.l. non influenza le decisioni strategico-operative prese dagli Amministratori della Simone S.p.A..

#### **Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata**

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale del Gruppo, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale consolidato al 30 giugno 2023 e le informazioni riguardanti i principali indicatori patrimoniali.

<b>Stato Patrimoniale</b>	
<i>(Dati in Euro)</i>	<b>30/06/2023</b>
Immobilizzazioni immateriali	6.253.491
Immobilizzazioni materiali	782.113
Immobilizzazioni finanziarie	246.142
<b>Attivo Fisso Netto</b>	<b>7.281.745</b>
Rimanenze	4.261.839
di cui prodotti finiti	2.758.176
di cui semi-lavorati e materie prime	1.503.663
Crediti commerciali	4.323.973
Debiti commerciali	(3.450.401)

<b>Capitale Circolante Commerciale</b>	<b>5.135.412</b>
Crediti v/ Gruppo Giunima	126.837
Debiti v/ Gruppo Giunima	(213.853)
Altre attività correnti	52.433
Altre passività correnti	(1.654.853)
Crediti e debiti tributari	1.857.029
Crediti e debiti previdenziali	(70.845)
Ratei e risconti netti	(111.070)
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>5.121.090</b>
Fondo per rischi ed oneri	(42.532)
Fondo TFR	(1.200.951)
<b>Capitale Investito Netto (Impieghi)</b>	<b>11.159.352</b>
Debiti finanziari	5.514.766
Altre passività correnti	1.371.473
Debiti verso altri finanziatori	542.156
<b>Debiti finanziari</b>	<b>7.428.395</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(6.290.051)
Linee di credito	0
<b>Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>1.138.344</b>
Capitale sociale	3.697.200
Riserva legale	248.049
Altre riserve	5.238.544
Utili (perdite) portati a nuovo	548.531
Risultato d'esercizio	288.689
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>10.021.013</b>
<b>Totale Fonti</b>	<b>11.159.356</b>

Nel seguito viene riportata la posizione finanziaria netta in linea con gli Orientamenti ESMA 32-382-1138 in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 pubblicati in data 4 marzo 2021.

	al 30/06/2023
Disponibilità liquide	1.444.673
Altre attività finanziarie correnti	4.845.378
<b>Liquidità</b>	<b>6.290.051</b>
Debito finanziario corrente (*)	2.996.626
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>2.996.626</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>(3.293.425)</b>
Debito finanziario non corrente	3.861.768
Debiti commerciali e altri debiti non correnti (**)	624.493
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>4.486.261</b>
<b>Totale indebitamento finanziario</b>	<b>1.192.836</b>

(\*) Il debito finanziario corrente risulta composto:

- dalla voce di Stato Patrimoniale Passivo-Debiti verso banche entro 12 mesi pari a Euro 1.694.156

- dalla voce di Stato Patrimoniale Passivo-Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi pari a Euro 500.997

- dalla quota di debito entro 12 mesi relativo all'acquisto della partecipazione di Editrice Ardea Web pari a Euro 801.473 classificato nella voce di Stato Patrimoniale-Altri debiti entro 12 mesi; tale debito è stato valutato come debito finanziario in considerazione della modalità di pagamento rateizzata della debitoria.

(\*\*) I debiti commerciali e altri debiti non correnti risultano composti:

-dalla quota di debito oltre 12 mesi relativo all'acquisto della partecipazione di Editrice Ardea Web pari a Euro 570.000 classificato nella voce di Stato Patrimoniale-Altri debiti oltre 12 mesi; tale debito è stato valutato come debito finanziario in considerazione della modalità di pagamento rateizzata della debitoria;

- da altri debiti oltre 12 mesi pari a Euro 54.493 classificati nella voce di Stato Patrimoniale-Altri debiti oltre 12 mesi per i quali i pagamenti della debitoria sono rateizzati (ammontare non compreso nella tabella che rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata).

I titoli in gestione a Banca Fideuram e Banca Intesa San Paolo, iscritti nelle attività finanziarie non immobilizzate per l'importo di K/Euro 4.845, essendo prontamente liquidabili, sono inclusi tra i crediti finanziari correnti, assimilabili alla cassa.

L'Indebitamento Finanziario Netto corrente esprime valori negativi (i.e. *cash positive*) a riprova della buona liquidità a disposizione della società, nonostante gli ingenti investimenti effettuati. Il totale Indebitamento Finanziario Netto complessivo è invece pari a Euro 1.192.836.

### Situazione economica consolidata

Essendo quello in esame il primo esercizio del Gruppo, non è possibile riportare il raffronto con i dati dell'esercizio precedente.

Inoltre, come riportato nel paragrafo "Informazioni sul Gruppo" per le società FONT CAFE' S.r.l. e IL GATTO VERDE EDIZIONI S.r.l., essendo state acquisite solo nell'ultima parte del semestre 2023, i loro risultati economici non sono stati consolidati.

<b>Conto Economico Consolidato</b>		
<b>Valore della Produzione e Valore Aggiunto</b>		
(importi in Euro)		
	ESERCIZIO	
	30/06/23	%vdp
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.522.974,45 €	92%
Variazione delle scorte di prodotti finiti e in corso di lavorazione	398.872,35 €	4%
altri ricavi	313.432,13 €	3%
<b>Valore della produzione</b>	<b>9.235.278,93 €</b>	<b>100%</b>
Acquisti di materie prime	903.974,18 €	9,79%
Variazione delle scorte delle materie prime	347.684,23 €	3,76%
Spese per prestazioni di servizi	4.923.209,40 €	53,31%
Godimento bene di terzi	274.438,32 €	2,97%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>2.785.972,80 €</b>	<b>30,17%</b>
	- €	
Spese per il personale dipendente	1.661.267,37 €	17,99%
altri oneri di gestione	236.507,89 €	2,56%
	- €	
<b>Margine operativo lordo - EBITDA</b>	<b>888.197,54 €</b>	<b>9,62%</b>
Ammortamenti	387.741,13 €	4,20%
Accantonamenti	- €	
<b>Reddito operativo - EBIT</b>	<b>500.456,41 €</b>	<b>5,42%</b>
Proventi finanziari	2.507,03 €	0,03%
Oneri finanziari	86.968,44 €	0,94%
<b>Risultato prima delle imposte - EBT</b>	<b>415.995,00 €</b>	<b>4,50%</b>
Imposte sul reddito	127.306,19 €	1,38%
<b>Risultato netto</b>	<b>288.688,81 €</b>	<b>3,13%</b>

Gli altri oneri di gestione si compongono principalmente dei costi sostenuti per l’IVA pari ad K/Euro 161,7, per la perdita su crediti pari ad K/Euro 19,9 Euro e per sopravvenienze passive pari ad K/Euro 16,3.

In merito ai risultati economici, si evidenzia che il risultato intermedio non esprime la reale capacità reddituale del Gruppo, a causa della forte stagionalità di alcuni segmenti di mercato.

In merito al segmento scolastico, si segnala che larga parte dei ricavi del settore maturano in concomitanza con l’avvio dell’anno scolastico, quindi nel periodo settembre-ottobre. Anche le vendite legate ai prodotti di parascolastica e libri per le vacanze maturano prevalentemente nella seconda parte dell’esercizio.

In merito alle produzioni giuridico-professionali destinati alle abilitazioni professionali, queste maturano la parte sostanziale dei ricavi nei periodi in cui inizia la preparazione agli esami.

In relazione alla produzione dei concorsi, segnaliamo che la prima parte del 2023 è stata condizionata da un rallentamento da parte della Pubblica Amministrazione della pubblicazione di bandi di concorso, dovuta con molta probabilità a dinamiche organizzative interne, che ha portato poi alla concentrazione della pubblicazione dei bandi di concorso più importanti nel periodo estivo, subito dopo la chiusura del periodo intermedio semestrale. Tale dinamica non si manifesta per la prima volta, e se ne tiene regolarmente conto nella programmazione editoriale.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Il primo semestre 2023, include i fatturati della capogruppo e delle controllate complessivamente in crescita rispetto al 2022 (soprattutto per ciò che concerne SIMONE S.p.A. e DIKE GIURIDICA S.r.l.), e con buone prospettive per la seconda parte del 2023. A tal proposito, il trimestre luglio-settembre 2023 ha registrato dei risultati incoraggianti.

In relazione alla crisi Russo-Ucraina e alle recenti minacce sul fronte medio-orientale, si precisa che non esiste alcun rischio per la continuità aziendale e che, ancorché entrambi i fattori possano influenzare l’andamento dei costi energetici e della carta, non si prevedono effetti negativi significativi sull’attività aziendale.

### **Informazioni attinenti all’ambiente e al personale**

Tenuto conto del ruolo sociale dell’impresa si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l’ambiente e il personale.

#### ***Personale***

Il contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato è il CCNL Grafici editoriali.

Nel corso dell’esercizio non si sono verificati né morti né infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell’esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

#### ***Informativa sull’ Ambiente***

Nel corso dell’esercizio non si sono verificati danni causati all’ambiente.

Nel corso dell’esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell’esercizio la nostra società non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale perché non necessari in relazione all’attività svolta.

#### **Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi dell’articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che, nel corso dell’esercizio, la SIMONE S.p.A. ha continuato a svolgere attività di ricerca e sviluppo legate allo sviluppo di una nuova piattaforma per la predisposizione di testi per la partecipazione a concorsi pubblici.

Le altre società del Gruppo non svolgono attività di ricerca e sviluppo.

#### **Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

Nessuna società detiene in via diretta o indiretta azioni proprie o di Società controllanti.

Si attesta che la società capogruppo non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

#### **Società escluse dal consolidamento**

Non esistono società controllate dal gruppo SIMONE S.p.A. escluse dal perimetro di consolidamento.



### **Rischio di credito**

Attualmente non si rilevano rischi di credito, tenuto conto della solidità corrente dei clienti della società.

### **Rischio di liquidità**

In merito al rischio di liquidità si segnala che:

- esistono strumenti di indebitamento corrente o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

La società ha disponibilità liquide sufficienti a fronteggiare le esigenze di liquidità, ed ha a disposizione fidi bancari accordati ma non utilizzati.

### **Rischio di mercato**

Il mercato editoriale nell'ultimo decennio si è drasticamente ridotto, ma gli ultimi anni ha fatto registrare risultati positivi e in recupero. Al momento, non si prevedono rischi rilevanti per il futuro ma, anzi, molte opportunità derivanti dal consolidamento della posizione di leader in alcuni settori, e dalla crescita dimensionale del gruppo che sta maggiormente diversificando le proprie attività.

### **Rischio di tasso di cambio**

La società non opera con l'estero, quindi non esiste alcun rischio di cambio.

### **Rischio tasso d'interesse**

Attraverso un contratto di Interest rate swap, la società SIMONE S.p.A. ha azzerato il rischio di tasso di interesse relativamente al debito bancario per finanziamento acceso presso Intesa San Paolo per Euro 3.359.046. Il debito bancario della EDITRICE ARDEA WEB S.r.l., di Euro 224.728, è stato stipulato a tasso fisso. I residui debiti bancari sono a tasso variabile e, pertanto, soggetti all'incremento del tasso di interesse.

### **Rischi prezzo**

Il settore di mercato di riferimento non evidenzia normalmente particolari rischi di volatilità dei prezzi dei prodotti venduti e dei costi e servizi acquistati. I prezzi delle materie prime, come la carta, hanno invertito la tendenza al rialzo dell'esercizio precedente registrando una riduzione del prezzo medio nel corso del primo semestre 2023 e mostrando una tendenza positiva che fa ben sperare per il futuro.

### **Sedi secondarie**

Il Gruppo si avvale di 4 ulteriori depositi e uffici oltre alla sede legale e allo stabilimento principale di Simone S.p.A. sito a Pozzuoli, Via Montenuovo Licola Patria 131C:

- **Pozzuoli**, Via Montenuovo Licola Patria (Parco del Sole) – deposito,
- **Casoria**, Via Capri 67 – deposito di Simone S.p.A. per libri scolastici,
- **Casoria**, Via Capri 67 - sede operativa di Editrice Ardea Web S.r.l., con funzione di uffici e deposito,
- **Roma**, Via Paolucci n.59 - sede operativa redazione Dike, utilizzata come uffici,
- **Napoli**, Via F. Russo 33d, sede storica dell'azienda, attualmente inutilizzata. In comodato gratuito.

L'Amministratore Unico  
dott. Luca Misso

